

15 maggio 2017 9:07

Servizio civile obbligatorio? Lasciate perdere signora ministra e signor militare... non vi compete e sareste liberticidi

di [Vincenzo Donvito](#)



C'era la festa degli Alpini e la ministra della Difesa, Roberta Pinotti, forse per non doversi limitare a svolgere il proprio ruolo istituzionale per ricordare la cosiddette gloriose presenze puniche degli Alpini nel secolo scorso, ha pensato che fosse bene dare un proprio contributo politico ed umano: il servizio civile obbligatorio. E le ha fatto eco il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Claudio Graziano. Scartata, per il momento, una qualche voglia di ritorno al servizio militare obbligatorio, voglia che, invece, non e' marginale in alcuni nostri partner europei (http://www.aduc.it/articolo/servizio+militare+obbligatorio+fantasma+si+aggira_25889.php).

Domanda: *ma perche' un giovane dovrebbe sottoporsi a questa obbligatorietà?* Secondo ministra e generale la vita di un giovane che ha appena finito la scuola dell'obbligo, sarebbe dello Stato.

A noi sembra balzana l'idea che a proporre questo obbligo siano istituzioni militari e non civili... forse e' un servizio civile che serve ai militari o che li sostituisce in qualche loro funzione? C'e' qualcosa che non ci torna, oppure non abbiamo capito niente del servizio civile, mentre per le nostre istituzioni militari continua, come era nel secolo scorso fino alla fine dell'obbligo del servizio militare, un'alternativa alla ferma obbligatoria, alternativa gestita dalle stesse strutture militari. Comunque, non crediamo che siamo rimasti indietro o disinformati, ma solo che Pinotti e Graziano abbiamo solo espresso opinioni al di fuori del loro ambito di competenza, senza accorgersene perche' probabilmente sono rimasti con la testa al secolo scorso.

Ma siamo sicuri che la vita di un giovane appartenga allo Stato? Era cosi' quando c'era l'obbligo del servizio militare anche negli Stati democratici, e' cosi' e' in quegli Stati che hanno sistemi democratici traballanti o discutibili rispetto al nostro (cosiddetto Occidente) modello. Nelle democrazie moderne il principio base e' la liberta' del cittadino individuo, lo Stato servizio, l'economia di mercato. Se invece leviamo questa liberta' di scelta, torniamo allo Stato nazione, alla patria; e di conseguenza: economia nazionale e monopolista, identita' etnica e razziale come pilastro... cioe' tutto quello che ha distrutto il mondo nei secoli scorsi e che ha avuto la massima espressione nel nazismo e nel fascismo del secolo scorso.